

Antenne

Di Carlo Bramanti

Seconda parte

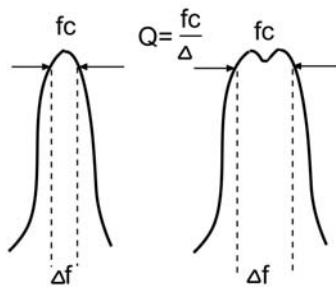
Prima di passare a cose più eccitanti ci dobbiamo sorbire certi principi.

Qui si esaminano nei particolare principi e criterio degli accoppiamenti tra circuiti risonanti, che ci servono per capire i concetti di progetto dell'ingresso del ricevitore ed anche a capire il principio dei trasformatori do media frequenza.

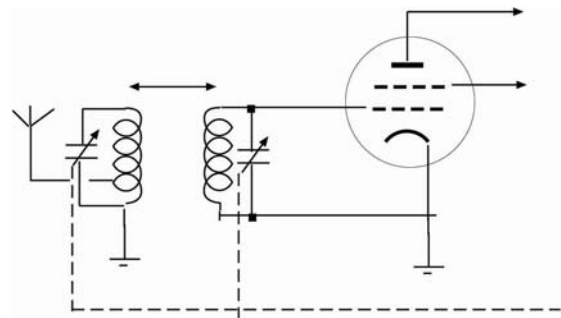
Ripeto che avvicinando le bobine di due circuiti risonanti od accoppiandoli con un condensatore, all'uscita si ritroveranno due frequenze sopra e sotto quella di risonanza, più lontane per un accoppiamento stretto, più vicine per quello lasco e corrispondenti per l'accoppiamento critico. E' tutto indicato nei disegni che vanno esaminati attentamente. Il diodo nei disegni si riferisce all'uso con una galena.

Le Figure

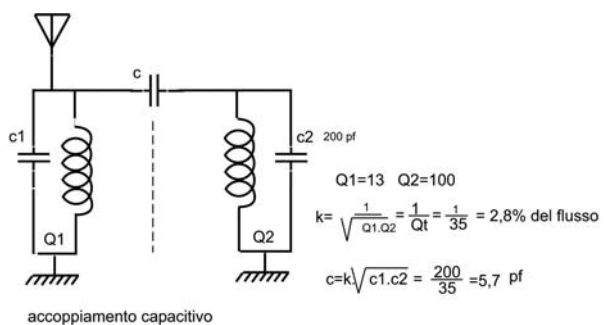
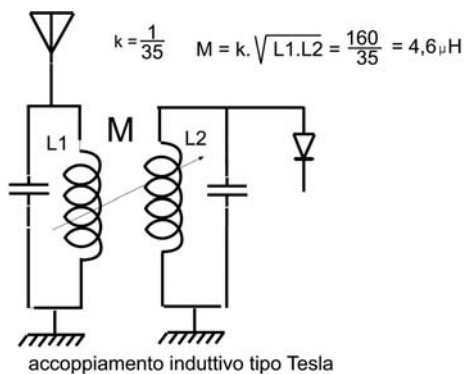
Più che i discorsi vale uno attento studio delle figure che ho riportato le quali, per chi ha un poco di pazienza, illustrano i vari concetti inerenti il collegamento dell'antenna al ricevitore.

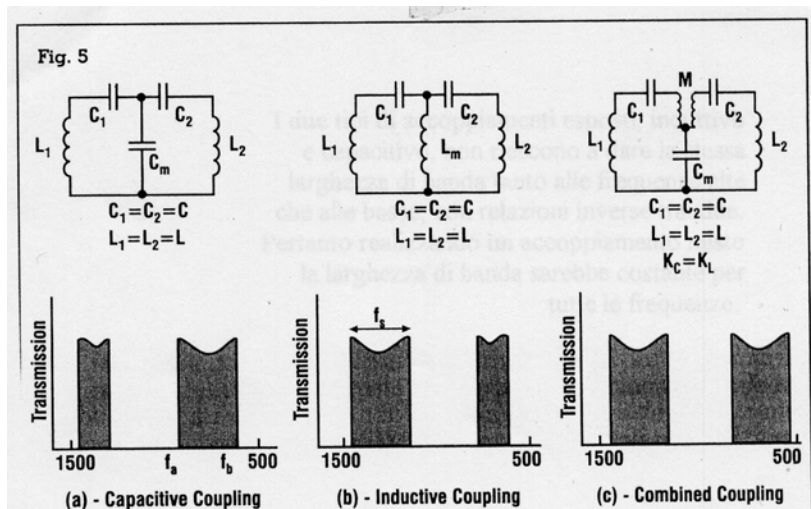
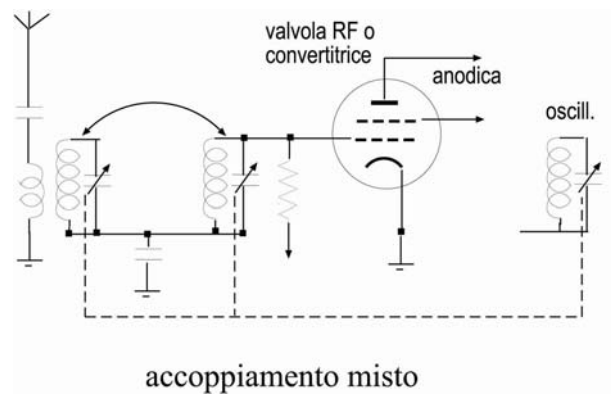
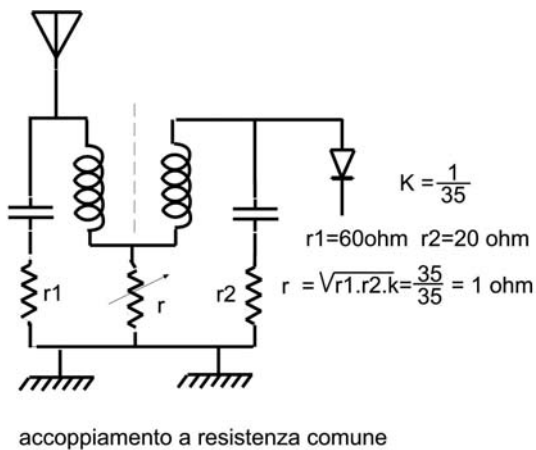
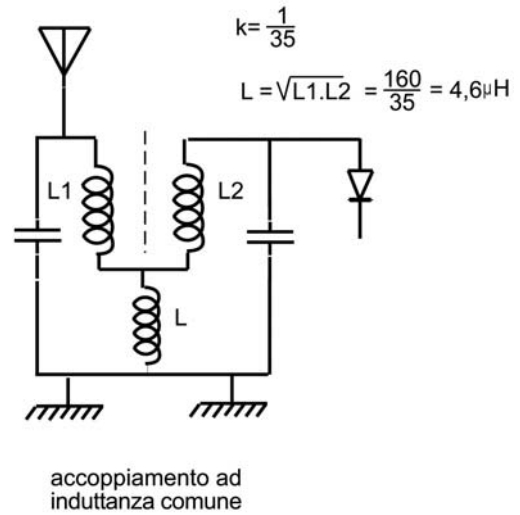
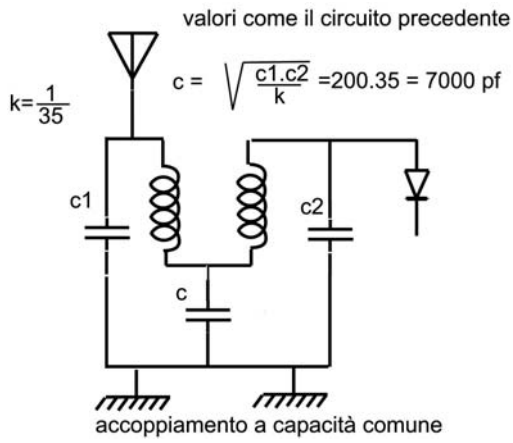


il primo disegno è per un singolo circuito risonante, il secondo per due circuiti accoppiati in Tesla.

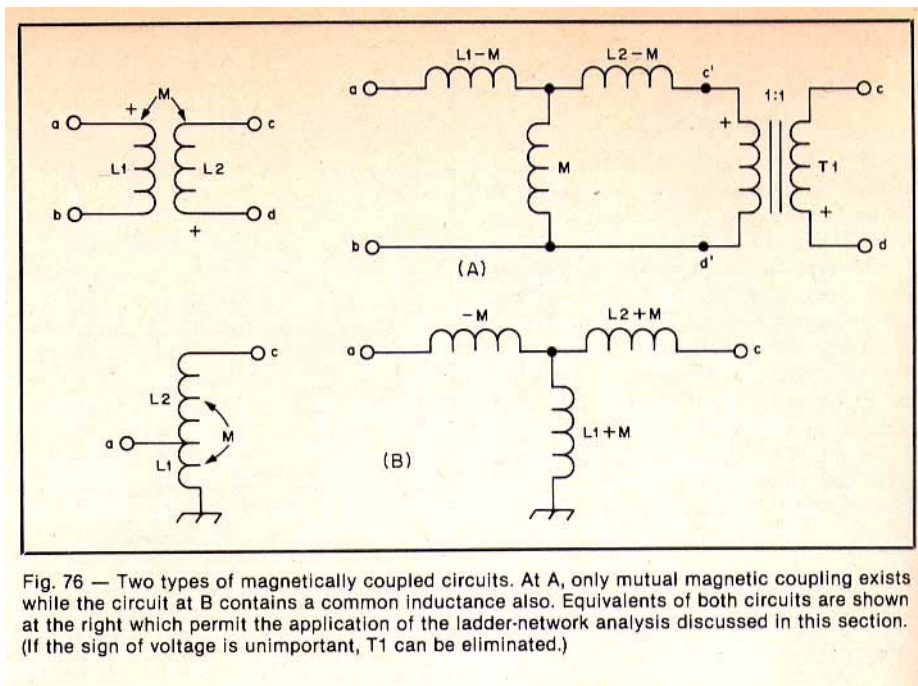
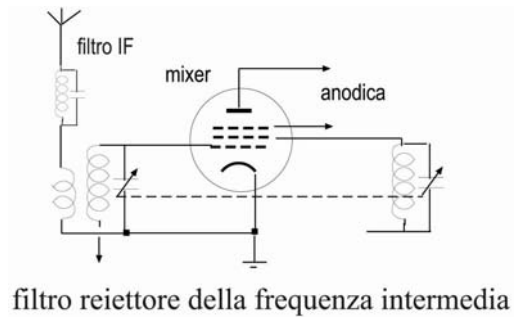
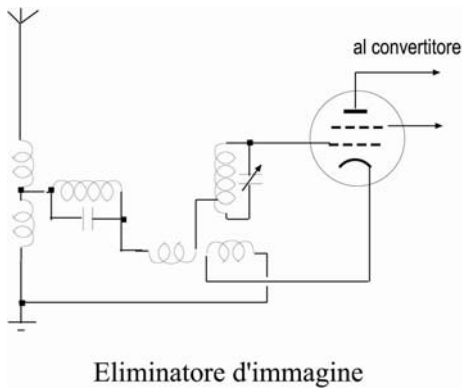


Accoppiamento di banda-Le bobine vanno accoppiate oltre l'accoppiamento critico in modo che la risposta si allarghi con risposta per 2 frequenze

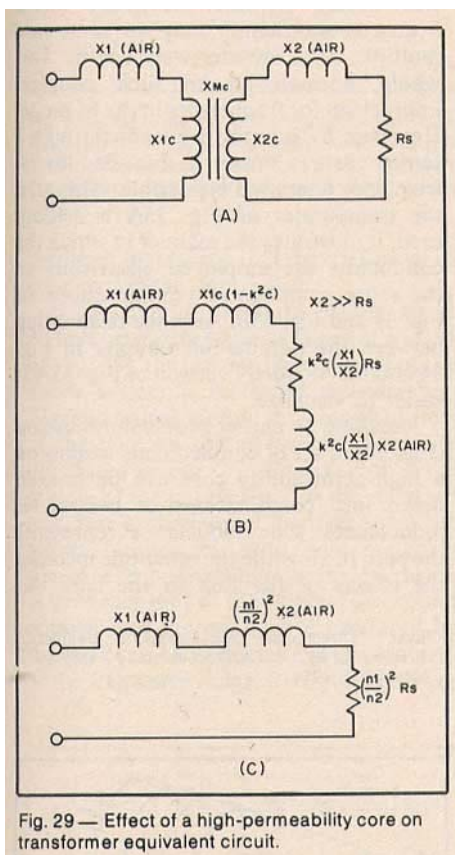




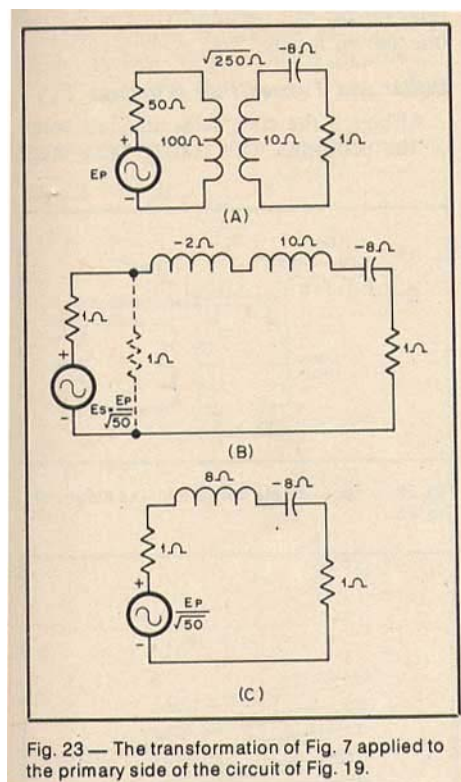
Disposizione della larghezza di banda nei diversi punti della scala con le diverse configurazioni di accoppiamento. Capacitivo, induttivo, misto



Come esercizio cercar di capire queste quattro figure per vedere se mi sono spiegato bene. In questa sopra si confrontano trasformatore ed autotrasformatore



Circuito equivalente del trasformatore
 Notiamo che la mutua induttanza data dall'accoppiamento dei due trasformatore, da astratta passa a reale induttanza.



Questa va studiata bene perché comprende i concetti esposti

